

IL CONCEPT

Azimut Design, Costantino Gucci e Francesco Doria Lamba, sotto la curatela di Riccardo Benedini, presentano un percorso concettuale che trasforma la luce e la materia in strumenti di introspezione, tra superfici specchianti, trasparenze vibranti e frammenti di immagine. "Informale" è il titolo di questa esplorazione: un termine che richiama la libertà espressiva e la capacità della materia di trascendere forme definite. Non c'è una struttura rigida, non c'è un confine netto tra arte e design, tra luce e materia, tra immagine e percezione. Come nell'arte informale, le opere si sottraggono a una classificazione univoca e si aprono a molteplici interpretazioni, invitando il pubblico a un'esperienza sensoriale e immersiva. In questa dimensione di libertà espressiva, anche l'olfatto diventa protagonista con **"Profumo Informale"**, una fragranza concepita appositamente per il progetto da **Nuria du Chêne de Vère** in collaborazione con **Maurizio Bergo**. Un viaggio olfattivo che dissolve le etichette tradizionali e invita a un'interazione intima e personale con lo spazio e le opere in mostra.

VOGHERA 14

Frutto della visione di Riccardo Benedini e Valentina Ottone, Voghera 14 rappresenta uno spazio inedito per il Fuorisalone. In questo hub poliedrico, nel cuore pulsante del quartiere Tortona, l'esperienza di professionisti della comunicazione si unisce alla creatività di artisti, artigiani e designer, dando vita a progetti "tailor made" e collaborazioni nei settori dell'arredo, della moda e del lifestyle. Lo spazio, incorniciato da una splendida corte tipica delle case di ringhiera milanesi, si articola in diversi ambienti e si apre con una vetrina su Via Cerano, favorendo un dialogo tra interno ed esterno, tra intimità e vitalità urbana. Oltre che showroom, Voghera 14 rappresenta la sede milanese del marchio Azimut Design e del designer Costantino Gucci.

Via Voghera 14, Milano
Milano Design Week 2025

Un invito
a osservare
oltre l'apparenza

INFORMALE

OPERE IN MOSTRA

Azimut Design presenta **“Eterea”**, una collezione che traduce la quiete della rifrazione luminosa in complementi d’arredo dal fascino sospeso: superfici vive, mutevoli alla luce e al tatto, evocando un’esperienza meditativa tra trasparenza e solido riflesso.

I paraventi si ergono come pagine sottili di un diario di luce e ombra, ritagli di carta ghiacciati sospesi nell’aria. La loro superficie alterna lati lucidi e satinati, catturando la luminosità dell’ambiente e frammentandola in bagliori vibranti, che si diffondono delicatamente nello spazio.

La panca bassa, lunga due metri, è una soglia tra il reale e l’immateriale: un volume solido eppure impalpabile, che riflette il mondo circostante mentre accoglie il visitatore in un momento di pausa e contemplazione.

La console, sottile e raffinata, si sviluppa come un’installazione funzionale, un piano che galleggia tra riflessi e trasparenze, amplificando la luce che l’attraversa e la diffonde con grazia negli interni.

I complementi d’arredo Eterea sembrano frammenti di luce solidificata che non occupano lo spazio, ma lo svelano.

Costantino Gucci, con la serie **“Portali”**, ridefinisce il confine tra realtà e illusione.

Le sue opere, in vetro e specchio, dissolvono il riflesso in un gioco di transizioni fluide, simili alla superficie increspata dell’acqua, trasformando la percezione in un’esperienza dinamica e immersiva. Portal 0 è un portale visivo, un invito a immergersi in una realtà trasformata, dove il confine tra ciò che è riflesso e ciò che è osservato si dissolve. Il riflesso appare instabile, come sospeso in un movimento continuo, frammentando e ricomponendo la realtà in modo imprevedibile. Questo specchio ad arco è un invito all’esplorazione, un passaggio verso l’ignoto che spinge l’osservatore a interrogarsi su ciò che vede e su ciò che immagina.

Portal Lim è un varco tra percezione e realtà, uno specchio “che non definisce, ma apre”.

Il suo centro, realizzato in vetro ondulato, altera l’immagine frammentandone la chiarezza e suggerendo una nuova interpretazione di sé. L’anello esterno, invece, è uno specchio limpido, ma la sua sfumatura verde acqua crea una fusione impercettibile tra le due superfici, nascondendo il confine tra nitidezza e distorsione.

Francesco Doria Lamba approfondisce il concetto di macchia come strumento di frammentazione dell’immagine. Per l’artista, la macchia è una metafora della percezione: un processo dinamico e in continua evoluzione, in cui l’immagine non è un’entità statica e compiuta, ma un mosaico di frammenti in costante trasformazione.

In collaborazione con Costantino Gucci presenta la serie **“Macchie e Frammenti”**, dove il confine tra arte e design è fluido: l’arte esprime, il design funziona. Ma cosa succede quando un oggetto sfida questa distinzione? Specchi che frammentano il riflesso, tappeti troppo belli per essere calpestati, quadri che escono dai loro limiti tradizionali per diventare superfici vive, interattive, capaci di coinvolgere lo spettatore. Più che oggetti, sono frammenti di pensiero materializzati, capaci di abitare sia lo spazio fisico che quello mentale. A supportare i due designer è Sirecom, azienda che dal 1976 si distingue nella produzione di tappeti completamente personalizzati e su misura.

Nuria du Chêne de Vère presenta **"Profumo Informale”**, una distorsione olfattiva che sfida le nostre consuete associazioni tra fragranza e forma. Abituati a interpretare il mondo attraverso etichette prestabilite, qui siamo invitati a fidarci del nostro naso e a esplorare il profumo senza preconcetti, in maniera intima e personale. La fragranza, concepita appositamente per il progetto “Informale” di Voghera 14, si manifesta come una nuvola trasparente ma avvolgente, adattandosi allo spazio e alle opere, trasformandosi nel tempo in sintonia con la percezione individuale.

Non è un semplice elemento decorativo, ma un catalizzatore di memoria e sensazione, che amplifica il dialogo tra materia e immagine, tra visibile e invisibile. Per dare corpo a questa esperienza unica, la designer ha scelto **Hōra**, il vaso profumatore ideato da **Maurizio Bergo**, come capsula della fragranza. Questo oggetto iconico, nato dall’osservazione delle forme primarie del cono e della sfera, fonde l’alluminio spazzolato e il vetro soffiato in un dialogo armonioso tra rigore e delicatezza, solidità e fragilità.

AZIMUT DESIGN

Da oltre vent’anni, un’eccellenza italiana nella creazione di arredi in resina vitrea. Complementi unici che vedono la resina declinata in tutte le sue forme e abbinata a materiali quali legno, marmo e metalli. **Annalisa Lago** e **Francesco Benedini** sono i designer fondatori del marchio con sede produttiva a Verona. Azimut Design è oggi partner produttivo di numerosi progetti d’arredo nel settore del lusso e della moda, nonché punto di riferimento internazionale per la sperimentazione sulle composizioni chimiche della resina e le sue tecniche di lavorazione.

COSTANTINO GUCCI

Costantino Gucci è un designer e artista visivo che esplora il confine tra realtà e riflesso, materia e percezione. Dopo i suoi studi a Londra, nel 2021 fonda **CELO1 STUDIO**, focalizzandosi su materiali riflettenti come vetro e specchi. Il riflesso diventa il fulcro della sua ricerca: non più semplice immagine specchiata, ma strumento di indagine e introspezione, una soglia tra il visibile e l’invisibile. Le sue opere dissolvono la percezione ordinaria della realtà, trasformando superfici statiche in esperienze immersive e mutevoli, attraverso l’uso di vetri speciali, specchi frammentati e inchiostri fotosensibili, la cui intensità cambia con la luce e l’angolazione dello sguardo.

FRANCESCO DORIA LAMBA

Artista multidisciplinare, Francesco Doria Lamba fonde arte, design e fotografia in un dialogo continuo tra realtà e immaginazione. Diplomato alla Central Saint Martins di Londra, ha approfondito il concetto di lusso inusuale, reinterpretando oggetti di uso quotidiano attraverso un’estetica innovativa. La sua ricerca si concentra sulla capacità di trasformare l’ordinario in straordinario, invitando l’osservatore a rallentare e cogliere dettagli spesso trascurati. Parallelamente, porta avanti una ricerca artistica in cui frammentazione e astrazione si intrecciano in un raffinato gioco di percezioni visive e tattili.

NURIA DU CHÊNE DE VÈRE

Nuria du Chêne de Vère è un profumiere indipendente e fragrance designer specializzata in profumeria artistica e design olfattivo. Dopo la laurea, scopre il lavoro del maestro profumiere e decide di trasferirsi nel sud della Francia per continuare gli studi presso il Grasse Institute of Perfumery. Tornata a Milano, dal desiderio di restituire artisticità e artigianalità alla profumeria, Nuria fonda L’Atelier **NUR**, situato in una corte storica a pochi passi dal Duomo. In Atelier, riceve clienti per sviluppare profumi esclusivi e tailor-made per eventi, hotel e aziende, seguendo insieme a loro il processo di creazione della fragranza.

MAURIZIO BERGO

Maurizio Bergo è il fondatore di **Laboratorio**, contenitore creativo specializzato in product design, render 3D e interior design. La filosofia progettuale di Bergo si basa sulla creazione di oggetti che non impongono la loro presenza, ma la sussurrano, trasformando lo spazio in un’esperienza sensoriale completa. L’elemento vaso rappresenta un tema molto caro al designer, infatti lo reinterpreta in maniera innovativa e contemporanea, abbinando spesso materiali leggeri e pesanti. Il vetro e il marmo sono i veri protagonisti delle sue collezioni.

IL CURATORE

Riccardo Benedini è un curatore e mercante d’arte specializzato nella creazione di esperienze artistiche e culturali innovative, che esplorano il legame intimo tra uomo e oggetto. Nel suo studio milanese di via Voghera 14, Benedini sviluppa progetti d’arredo e di comunicazione in collaborazione con artisti, designer, artigiani e aziende. La sua capacità distintiva risiede nell’arte di raccontare ciò che vende, costruendo narrazioni raffinate per una clientela alla ricerca di oggetti unici.

info@riccardobenedini.com
www.riccardobenedini.com